

85.010

**Messaggio  
concernente il contributo ordinario della Confederazione  
al Comitato internazionale della Croce Rossa**

del 27 febbraio 1985

---

Onorevoli presidenti e consiglieri,

Vi sottoponiamo, per approvazione, un disegno di decreto federale concernente il contributo ordinario della Confederazione al Comitato internazionale della Croce Rossa.

Col presente messaggio vi proponiamo di aumentare tale contributo e portarlo a 40 milioni di franchi nel 1986 e 1987 nonché a 45 milioni di franchi nel 1988 e 1989.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

27 febbraio 1985

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione, Furgler

Il cancelliere della Confederazione, Buser



## Compendio

*Il Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR) è un'istituzione umanitaria, neutrale e indipendente la cui attività si svolge essenzialmente in tempo di guerra, di guerra civile o di disordini interni. In qualsiasi momento il CICR si sforza di assicurare protezione ed assistenza alle vittime militari o civili di questi conflitti e delle loro conseguenze.*

*Allo scopo di contribuire al finanziamento dei compiti permanenti del CICR la Confederazione versa attualmente un sussidio annuo di 20 milioni di franchi sulla base del decreto federale del 1° dicembre 1981 (FF 1981 III 1053), sussidio ridotto del 10 per cento in virtù del pertinente decreto federale del 20 giugno 1980 (RS 611.02).*

*Dal momento in cui questi importi sono stati fissati, i compiti del CICR sono però notevolmente cresciuti; inoltre le prospettive relative all'evoluzione della situazione mondiale lasciano prevedere un ulteriore aumento delle sue attività. Di fronte a questa situazione, il CICR ha elaborato un piano d'azione a medio termine, in cui è segnatamente evidenziata la necessità di rafforzare l'infrastruttura, corredato di un piano finanziario che porta il bilancio ordinario a 96,7 milioni di franchi nel 1989.*

*Il ruolo importante ed unico del CICR, le sue accresciute esigenze e la sua necessità di rafforzamento strutturale giustificano un aumento sostanziale del sussidio ordinario della Confederazione. Peraltro, il parallelismo esistente tra la missione del CICR e taluni obiettivi della politica estera elvetica, nonché le relazioni particolari con il nostro Paese, giustificano, a nostro avviso, che la Confederazione continui ad assumersi circa la metà del bilancio ordinario del CICR, proporzione corrispondente a quella da voi ritenuta appropriata nel 1972 e nel 1981. Vi proponiamo quindi di portare il nostro contributo ordinario al CICR a 40 milioni di franchi nel 1986 e nel 1987 poi a 45 milioni nel 1988 e 1989.*

*L'ingenza degli oneri che il CICR deve affrontare ci induce a proporvi l'aumento del nostro sussidio già nel 1986, ossia un anno innanzi la scadenza del decreto federale del 1° dicembre 1981. Il nuovo decreto federale che vi proponiamo sostituirà, dal 1° gennaio 1986, il decreto menzionato che sarà pertanto abrogato.*

## 1 Presentazione del CICR

Fondato nel 1863 da Henry Dunant, il Comitato internazionale della Croce Rossa è all'origine del movimento universale della Croce Rossa. Quest'ultimo consta di 135 società nazionali della Croce Rossa o della Mezzaluna Rossa, della Lega delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (che costituisce la Federazione mondiale delle società nazionali) e del CICR.

Il CICR è un'istituzione umanitaria, neutrale e indipendente la cui attività si svolge prevalentemente in tempo di guerra, di guerra civile o di disordini interni. Dal canto suo la Lega coordina gli sforzi del movimento della Croce Rossa in occasione di catastrofi naturali in tempo di pace ed ha per compito, particolarmente, lo sviluppo delle società nazionali.

Il CICR basa la sua azione sulle Convenzioni di Ginevra e loro Protocolli aggiuntivi<sup>1)</sup>, sui propri statuti e su quelli della Croce Rossa internazionale<sup>2)</sup> che gli affidano compiti di protezione e di assistenza nei confronti delle vittime militari e civili dei conflitti armati. In concreto, nel campo della protezione, i delegati del CICR visitano i prigionieri nei loro luoghi di detenzione, gli abitanti dei territori occupati ed i rifugiati che si trovano nelle zone di conflitto per migliorare, ove necessari, le loro condizioni di vita. Qualora il trattamento, l'alimentazione, l'alloggio, le condizioni sanitarie e di lavoro non risultino normali, il CICR interviene presso la Potenza detentrica od occupante onde ottenere i miglioramenti desiderati. Per quanto riguarda l'assistenza prodigata dal CICR, essa si esplica sia nel settore medico (ospedali, dispensari, centri ortopedici e di riabilitazione di invalidi di guerra, distribuzione di medicinali, ecc.) sia in quello dei soccorsi (distribuzione di viveri, indumenti, coperte, tende, ecc.). Altro compito del CICR è la trasmissione di messaggi fra i prigionieri e le loro famiglie, la compilazione di elenchi dei prigionieri, la ricerca dei dispersi, la riunificazione delle famiglie divise, attività che competono all'Agenzia centrale di ricerche del CICR.

Peraltro, in virtù del diritto di iniziativa che gli è riconosciuto (art. 3 comune alle quattro Convenzioni di Ginevra, ed art. 6 degli Statuti della Croce Rossa internazionale), il CICR ha potuto estendere la sua attività umanitaria alle situazioni di disordini e tensioni interne che non costituiscono conflitti ai sensi delle Convenzioni di Ginevra. A titolo esemplificativo, si può menzionare in particolare la visita ai detenuti politici. Infine, nel quadro dell'adempimento della propria missione, il CICR è sovente chiamato a fungere da intermediario neutrale fra le parti in conflitto per regolare problemi umanitari (negoziati per il cessate il fuoco onde consentire l'evacuazione dei feriti o la distribuzione di soccorsi, rimpatrio o scambio di prigionieri, ecc.).

Oltre a queste attività operative, il CICR ha parimenti il mandato di vigi-

<sup>1)</sup> A tutt'oggi 161 Stati sono partecipi delle Convenzioni di Ginevra del 1949, 49 Stati del Protocollo aggiuntivo I, e 42 Stati del Protocollo aggiuntivo II del 1977.

<sup>2)</sup> Adottati e riveduti dalle Conferenze internazionali della Croce Rossa che riuniscono i Governi partecipi delle Convenzioni di Ginevra e le società nazionali della Croce Rossa.

lare sul rispetto dei principî fondamentali della Croce Rossa, di contribuire allo sviluppo del diritto internazionale umanitario e diffonderlo presso le forze armate, le autorità e la popolazione civile di tutti i Paesi. Altri compiti quali il riconoscimento delle nuove società nazionali della Croce Rossa nonché la ricezione di tutte le denunce di violazione delle convenzioni umanitarie gli sono assegnati dalle Convenzioni di Ginevra e dagli Statuti della Croce Rossa internazionale.

Sul piano istituzionale il CICR è un'associazione, ai sensi degli articoli 60 e seguenti del Codice civile svizzero, con sede sociale a Ginevra. Il CICR è diretto dall'Assemblea dei membri del Comitato (che comprende fino a 25 persone) il cui ruolo consiste nel fissare la dottrina e la politica generale dell'istituzione e nell'esercitare la vigilanza sull'insieme delle attività del CICR. L'Assemblea designa un Consiglio esecutivo, scelto fra i suoi membri, incaricato della conduzione generale degli affari, la gestione delle singole attività essendo affidata alla Direzione. Nelle regioni in crisi, il CICR dispone di delegati che operano insieme al personale medico e tecnico ed agli impiegati locali. La maggior parte di queste persone lavorano solo temporaneamente per il CICR, il quale, per conseguenza, deve assumere un centinaio di delegati in media all'anno, per periodi di circa due anni.

## 2 La Svizzera e il CICR

I legami esistenti tra la Svizzera ed il CICR sono molto stretti e risalgono alle origini di questa istituzione la quale, costituita in quanto associazione di diritto svizzero, recluta i propri membri esclusivamente tra cittadini svizzeri. Sono cittadini svizzeri non soltanto i membri dell'Assemblea, bensì anche i quadri e la quasi totalità dei collaboratori presso la sede di Ginevra nonché tutti i delegati in loco. L'esperienza ha dimostrato che questo carattere mononazionale contribuisce ampiamente a garantire la neutralità, l'imparzialità e l'indipendenza nell'azione umanitaria del CICR.

Per altro, una parentela spirituale unisce il CICR al nostro Paese poiché i suoi obiettivi coincidono con uno degli assi portanti della politica estera elvetica: le attività di protezione e di assistenza del Comitato sono in effetti in sintonia con la vocazione umanitaria del nostro Paese. La correlazione di questa vocazione con la neutralità svizzera crea condizioni probabilmente uniche per l'attività del CICR.

L'impegno costante del CICR nello sviluppo e diffusione del diritto bellico internazionale si muove nella stessa direzione degli sforzi della Svizzera nel rinsaldare il diritto internazionale, il cui rispetto riveste particolare importanza per i piccoli Paesi come il nostro. Rileviamo inoltre non soltanto che la Svizzera è lo Stato depositario delle Convenzioni di Ginevra ma che, dal 1864, tutte le Conferenze per l'elaborazione e lo sviluppo di queste Convenzioni si sono svolte in Ginevra per sua iniziativa e sotto la sua presidenza. Ciò ha conferito al nostro Paese un ruolo particolare nel campo del diritto umanitario internazionale.

L'interesse della Svizzera ai compiti del CICR è espresso nei messaggi presentativi dal nostro Consiglio nel 1967, 1971 e 1981 (FF 1968 I 41, 1971 II 665, 1981 II 977), nei quali abbiamo sottolineato la volontà di sostenerlo secondo le possibilità. Questo sostegno si traduce fra l'altro nel finanziamento di circa la metà del bilancio ordinario dell'istituzione, contributo sostanziale che mira segnatamente ad accordare al CICR una certa base finanziaria nonché la sua totale indipendenza.

### **3           Ampliamento dei compiti del CICR a partire dal 1980**

#### **31           Attività operative**

Il numero e l'importanza dei conflitti in cui il CICR è dovuto intervenire sono costantemente venuti crescendo. Esiste oggi una proliferazione di conflitti di piccola e media gravità che, a causa dell'evoluzione delle tecniche di combattimento e dei materiali militari, risultano sovente più cruenti, in particolare per le popolazioni civili, e più duraturi che in passato. Si è modificata anche la natura di questi conflitti, caratterizzati sovente da alternanza di periodi di crisi e di tregua, come in Libano o nel Ciad, durante i quali permangono i problemi dei prigionieri, degli ammalati fisici gravi, dei profughi e delle famiglie divise. D'altronde, siccome la maggior parte di questi conflitti si svolgono in Paesi del Terzo Mondo, il CICR è costretto ad occuparsi parimenti di questioni igieniche, epidemiologiche, di strutture sanitarie, acqua potabile e problemi nutrizionali sovente aggravati da catastrofi naturali (siccità, carestia). In Etiopia e in Angola come anche nell'azione Cambogia-Tailandia, sono divenute necessarie operazioni di vasta portata.

Tali fattori hanno comportato una maggiore presenza del CICR sul teatro delle operazioni. L'istituzione non è mai stata impegnata simultaneamente su molti fronti come in questi ultimi anni: come dimostrato nella tavola qui di seguito, il CICR è intervenuto nel 1984 in ben 86 Paesi, ed il numero delle sue delegazioni residenti ammontava a 37 a cui si aggiungono 15 sotto-delegazioni; in Ginevra operavano 533 persone — delle quali la metà circa in relazione diretta con la zona di operazioni ove si recavano più volte all'anno — mentre il suo effettivo in loco era di 455 persone espatriate e 1500 indigeni. Rileviamo che una parte del personale occupato in loco, in particolare personale medico, è messo a disposizione da diverse società nazionali della Croce Rossa e da altre istituzioni assistenziali (tra le quali figura il Corpo svizzero per l'aiuto in caso di catastrofi all'estero).

## Aumento delle attività operative del CICR dal 1980 al 1984

	1980		1984	
<b>1. Infrastrutture</b>				
a) Effettivo in sede (Ginevra) . . . . .	386		533	
b) Effettivo in loco:				
– personale espatriato di cui: . . . . .	467		455	
– delegati e personale CICR . . . . .	258		392	
– persone messe a disposizione dalle società nazionali della Croce Rossa e da altre istituzioni di assistenza . . . . .	209 <sup>1)</sup>		63	
– Impiegati locali . . . . .	500		1500	
c) Numero di Paesi in cui è intervenuto il CICR e di delegazioni:	Paesi	deleg.	Paesi	deleg.
– Africa . . . . .	19	11	34	13
– America latina . . . . .	15	4	23	8
– Asia . . . . .	8	7	19	7
– Europa e America del Nord . . . . .	1	1	2	2
– Medio Oriente . . . . .	8	7	8	7
Totale . . . . .	51	30	86	37
<b>2. Attività</b>				
a) Protezione:				
– prigionieri di guerra e detenuti civili visitati . . . . .	42 800		58 200	
– luoghi di detenzione visitati . . . . .	400		710	
– Paesi in cui si sono svolte tali visite . . . . .	27		36	
b) Soccorsi: soccorsi distribuiti . . . . .	53 mio fr.		80 mio fr.	
c) Sanità: medicinali e materiale distribuiti . . . . .	16,2 mio fr.		19,7 mio fr.	
d) Agenzia centrale di ricerche:				
– messaggi familiari trasmessi . . . . .	1 015 000		2 042 000	
– domande ricevute concernenti i dispersi, riunione di famiglie, emigrazione, assistenza, ecc. . . . .	65 000		74 500	
– casi concernenti i dispersi che si sono potuti chiarire . . . . .	17 000		30 118	
– biglietti di viaggio rilasciati . . . . .	1 007		1 900	
<b>3. Bilancio di previsione</b>				
– Bilancio ordinario . . . . .	36,2 mio fr.		61,2 mio fr.	
– Bilancio straordinario . . . . .	106 mio fr.		330 mio fr.	

<sup>1)</sup> Il numero elevato di persone messe a disposizione dalle società nazionali della Croce Rossa e da altre organizzazioni nel 1980, che si ripercuote sul numero degli espatriati, si spiega dalla notevole azione del CICR in Cambogia e in Thailandia.

Le attività del CICR sono descritte dettagliatamente nei rapporti d'attività annui e periodici dell'organizzazione. Tra le principali azioni di questi ultimi anni menzioniamo segnatamente:

- In Africa, gli interventi in Angola, Etiopia, Sudan, Ciad, ovverosia in regioni in cui alle conseguenze dei conflitti si aggiungono le catastrofi naturali (siccità, ecc.) con vaste ripercussioni (carestia, ecc.).
- Nel Medio Oriente, la guerra Iraq-Iran, conflitto classico di lunga durata, costituisce uno dei maggiori teatri d'intervento del CICR, malgrado le difficoltà riscontratevi. Nel 1984 i suoi delegati hanno potuto visitare oltre 38 000 prigionieri di guerra. Il Libano è un altro importante campo di attività nel quale il CICR ha svolto un ruolo determinante, in particolare, nella liberazione, tramite scambio, di 4000 palestinesi e libanesi, nel 1984, detenuti dagli israeliani nel campo di Ansar nel Sud del Libano. Rileviamo anche le attività divenute permanenti in Israele e nei territori da esso occupati, a favore della popolazione civile e degli internati o detenuti.
- In Asia, l'azione Cambogia-Tailandia, che ha raggiunto il suo punto culminante nel 1979-80, impegnerà ancora in maniera durevole il CICR sia per importanti conseguenze dei recenti conflitti sia per la prosecuzione delle ostilità. Inoltre, nel contesto del conflitto afgano, il CICR ha considerevolmente sviluppato le sue attività sanitarie in Pakistan, lungo la frontiera, in favore dei feriti afgani, e, nelle Filippine, si è parimenti prodigato nel settore della protezione.
- In America Latina, particolarmente in Cile, Perù ed Uruguay è molto intensa l'attività in favore dei detenuti politici. Nel Salvador ed in Nicaragua il CICR ha dovuto rafforzare il suo dispositivo e le attività. Ricordiamo anche gli interventi relativamente puntuali nei conflitti delle isole Malvine e di Granada.
- In Europa infine, gli avvenimenti polacchi hanno indotto il CICR, grazie ad una grande solidarietà internazionale, a una notevole attività di assistenza e protezione, attualmente ultimata.

In linea di massima va sottolineata la crescente attività del CICR in favore dei detenuti politici. Nel 1984 i suoi delegati hanno visitato complessivamente oltre 58 000 prigionieri, dei quali 40 000 circa prigionieri di guerra e 18 000 detenuti politici o per motivi di sicurezza, in 710 luoghi di detenzione ubicati in 36 Paesi. Dalla fine della seconda guerra mondiale, oltre la metà degli Stati, nel mondo, hanno accettato, prima o poi, di aprire al CICR le porte delle loro prigioni.

Nel settore dell'assistenza l'immensità dei bisogni con i quali deve sovente confrontarsi ha portato il CICR a rafforzare la propria collaborazione con altre istituzioni, in particolare con l'ONU e le sue agenzie specializzate. Va menzionata, come esempio, la cooperazione istituitasi fra il CICR, l'UNICEF, l'ACR, il PAM ed altre organizzazioni nel quadro dell'azione Cambogia-Tailandia onde giungere a una migliore ripartizione dei compiti ed evitare così competizioni o duplicazioni.

Oltre alle attività di protezione e di soccorso menzionati vanno parimenti rilevate le attività dell'Agenzia centrale di ricerca. Nel solo 1984 ha trasmesso

so, fra l'altro, 2 milioni di messaggi, aperto 43 900 indagini relative ai dispersi, chiarendo 25 422 casi, ed ha emesso 1900 titoli di viaggio.

In totale diversi milioni di persone hanno sicuramente beneficiato, per un motivo o l'altro, dell'aiuto del CICR negli ultimi anni.

## **32      Attività relative al diritto umanitario, principi della Croce Rossa e loro diffusione**

Questo secondo importante risvolto delle attività del CICR è complementare alle attività operative finora accennate. L'obiettivo fondamentale del CICR in tale campo è l'ottenimento dell'effettiva applicazione ed il rispetto del vigente diritto umanitario internazionale (Convenzioni di Ginevra del 1949, Protocolli aggiuntivi del 1977). Siffatto compito prioritario ed arduo, al quale si dedicano simultaneamente i responsabili in sede ed i delegati in loco, concerne tutti gli Stati partecipi della normativa di Ginevra giacché, ratificandola, si sono impegnati a rispettarla ed a farla rispettare (art. 1 comune alle quattro Convenzioni).

In tale contesto il CICR dispiega notevoli sforzi, al pari del nostro Paese, per stimolare la ratifica dei Protocolli aggiuntivi adottati nel 1977, i cui principali obiettivi consistono nel miglioramento della protezione dell'individuo o della popolazione civile in caso di conflitto armato e nella precisazione di alcune regole di condotta delle ostilità.

Per quanto concerne lo sviluppo del diritto umanitario, il flusso di informazioni derivante dall'esperienza vissuta quotidianamente dai delegati in loco, consente ai servizi interessati in sede di essere in contatto continuo con l'evoluzione della realtà degli attuali conflitti. Per tale ragione il CICR ha potuto predisporre i progetti dei due Protocolli aggiuntivi alle Convenzioni di Ginevra, può lavorare inoltre in diversi settori non trattati nei Protocolli medesimi e cercare di adattare alcune disposizioni in funzione dell'evoluzione tecnologica.

La diffusione del diritto umanitario e dei principi della Croce Rossa ha assunto notevole importanza. In effetti le attività del CICR si sviluppano principalmente nei Paesi del Terzo Mondo, nei quali le Convenzioni di Ginevra sono, particolarmente per ragioni storiche, sovente meno conosciute. L'esperienza ha quindi dimostrato l'importanza della diffusione del diritto umanitario onde consentire al CICR di essere compreso ed accettato nonché di lavorare normalmente in loco. Per esempio, nel conflitto Iran-Iraq, il CICR ha dovuto constatare lo svantaggio costituito dall'ignoranza, da parte dei belligeranti, del proprio lavoro, fattore che ha reso arduo, all'inizio del suo intervento, l'accesso alle vittime.

Per altro, a motivo della crescente attenzione dedicata ai problemi della pace e del disarmo, alcune società nazionali hanno incitato il movimento della Croce Rossa ad occuparsi più attivamente di queste tematiche. Nel quadro del mandato inteso a mantenere i principi fondamentali della Croce Rossa, il CICR è stato portato a svolgere un ruolo viepiù importante in questo settore come pure alla Conferenza mondiale della Croce Rossa sulla



pace, tenutasi ad Aaland, in Finlandia, nel settembre 1984, nonché ad evidenziare maggiormente che le sue attività costituiscono in realtà il proprio contributo specifico in favore della pace.

Menzioniamo infine che nel corso degli anni il CICR ha intensificato i suoi rapporti con altre organizzazioni, in particolare con l'ONU, nell'approfondimento e sviluppo del diritto delle genti. All'uopo va opportunamente rilevato il sostegno attivo dato dal Segretario generale dell'ONU al CICR in occasione di alcuni conflitti, particolarmente mediante appelli indirizzati alle Parti interessate affinché applicassero il diritto umanitario. Infine su un piano più generale, rileviamo che il CICR si interessa ai progetti relativi ad un Nuovo ordine umanitario internazionale presentato nel 1981 alle Nazioni Unite e segue parimenti i lavori della «Commissione indipendente sulle questioni umanitarie internazionali».

#### **4 Il CICR di fronte all'avvenire**

##### **41 Evoluzione della situazione mondiale e ruolo del CICR**

Abbiamo mostrato che lo sviluppo delle attività del CICR deriva soprattutto dal maggior numero di conflitti più duraturi e frequentemente più cruenti del passato.

*Questi conflitti, in amplissime zone, appaiono sovente aggravati dall'aumento della popolazione e dal conseguente calo del livello di vita come anche dai fenomeni cronici di desertificazione e di carestia. Un'analisi realistica della situazione non consente sfortunatamente di prevedere, per gli anni a venire, una diminuzione dei conflitti e dei loro effetti.*

Siffatte prospettive e le serie difficoltà riscontrate nel rispetto e nell'applicazione del diritto umanitario internazionale ci obbligano a prospettare il mantenimento d'una alta intensità delle attività del CICR. Certamente la Croce Rossa non è sola a lenire tutte le miserie del mondo: i bisogni sono immani ed esistono numerose organizzazioni pubbliche o private, nazionali ed internazionali che svolgono un lavoro considerevole in questo settore. Tuttavia, in caso di conflitti armati, guerre civili o, ancora, nell'intento di proteggere ed assistere i detenuti politici, il CICR rimane veramente l'unica istituzione capace di intervenire efficacemente e di avere accesso a tutte le categorie di vittime ed a tutti i territori.

##### **42 Piano d'azione a medio termine del CICR**

###### **421 Finalità del piano d'azione**

Di fronte al rapido sviluppo delle proprie attività il CICR ha riflettuto in maniera approfondita sul proprio avvenire, sui metodi di lavoro e sulle proprie strutture. Tale riflessione è sfociata in un piano d'azione che deve fornire al CICR i mezzi di una politica umanitaria a medio termine. Più concretamente questo piano mira a fornire al CICR i mezzi per continuare ad affrontare i suoi obblighi nel corso dei prossimi anni, a dargli un'infrastrut-

tura ed un inquadramento che gli consenta di migliorare le sue capacità per condurre e gestire efficacemente e razionalmente i suoi interventi ed a pianificare più rigorosamente il suo sviluppo. Infatti, nella polarizzazione fra l'immensità dei bisogni e la necessità d'una grande efficienza, il CICR vuole conservare la sua dimensione umana mantenendo la sua crescita entro un livello ragionevole.

## **422      Necessità di rafforzare le strutture permanenti del CICR**

L'aumento delle attività del CICR comporta un rafforzamento sostanziale delle sue strutture permanenti. Allorché interviene in un conflitto il CICR lancia un appello internazionale per raccogliere fondi, reclutare personale ed acquistare o ricevere viveri, medicinali ed oggetti di prima necessità onde recare assistenza alle vittime. Tuttavia l'intervento è preparato, organizzato e gestito dal personale permanente del CICR che deve parimenti garantire in loco l'inquadramento dei delegati e del personale reclutato sul posto. Siccome i suoi effettivi permanenti sono tuttora insufficienti, il CICR deve spesso affidare i compiti a delegati assunti temporaneamente.

Il CICR quindi per adempiere pienamente il mandato conferitogli deve poter disporre di personale permanente più numeroso, con profonda conoscenza dell'Organizzazione, dei suoi scopi e metodi di lavoro, e che sia rapidamente disponibile per raggiungere la zona di operazioni all'inizio di una nuova azione. L'organizzazione di interventi umanitari e urgenti, la semplice messa a disposizione di prodotti alimentari per centinaia di migliaia di persone in regioni spesso impervie, nonché le visite ai prigionieri di guerra o politici, non possono essere improvvisate e devono essere affidate a professionisti. Un inquadramento più importante è parimenti necessario per un migliore impiego di mezzi e di personale delle società nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

IL CICR necessita altresì di uomini sperimentati e con solida formazione per aumentare, in tutto il mondo, la diffusione del diritto umanitario, l'informazione sul CICR, i suoi obiettivi e compiti. Tale informazione è indispensabile ai fini di un maggior rispetto del diritto umanitario ma anche per meglio far comprendere il ruolo del CICR e rafforzare il sostegno di cui ha bisogno.

Esiste un'altra ragione che rende necessario l'aumento del personale permanente occupato presso la sede del CICR: un certo numero di attività organizzative e gestionali legate ad interventi specifici hanno potuto essere per lungo tempo realizzate mediante personale non permanente; ora la frequenza, la durata e l'importanza crescente di questi interventi fan sì che questi lavori si sono tramutati da puntuali in permanenti.

La volontà di rafforzare le strutture del CICR è completata dagli sforzi per razionalizzare il lavoro dell'organizzazione e per aumentare l'efficacia mediante investimenti nel campo dell'informatica e della burocratica. D'altro canto, deve essere intensificato il reclutamento e la formazione dei delegati assunti a titolo temporaneo.

Infine andranno rafforzate le misure di sicurezza in loco. Va rilevato che dal 1975 quattro delegati ed una trentina di collaboratori locali del CICR sono stati uccisi in missione e si sono avverati numerosi altri incidenti (ferite da proiettili, da esplosioni o mine, violenze fisiche diverse, minacce, ecc.).

### **43 Ripercussioni finanziarie del piano d'azione del CICR**

#### **431 Bilanci di previsione: ordinario e straordinari**

L'essenziale delle azioni specifiche, intraprese dal CICR sul campo, vanno a carico dei bilanci straordinari dell'istituzione alimentati a loro volta da contributi speciali in denaro o in natura (soccorsi, alimenti, trasporti, personale . . .) ricevuti in seguito ad appelli lanciati in favore di ognuna di esse (Libano, Salvador, Cambogia, Thailandia, Etiopia, ecc.). Nel 1984 i bilanci straordinari del CICR hanno raggiunto in totale circa 330 milioni di franchi. *Allorché gli appelli lanciati non gli consentono di ottenere i fondi necessari al finanziamento di un'attività ascritta ad un bilancio straordinario, il CICR deve ridurre o interrompere tale azione oppure finanziarne la prosecuzione mediante il bilancio ordinario.*

Per contro, le attività durevoli del CICR, in particolare le sue strutture permanenti, vale a dire il suo apparato amministrativo ma anche i suoi delegati permanenti a Ginevra e in loco, sono finanziati mediante bilancio ordinario. Tra questi compiti permanenti figurano l'attività dell'Agenzia centrale di ricerca, i compiti di sviluppo e di diffusione del diritto internazionale umanitario nonché le attività di protezione e di assistenza di lunga durata (visite ai detenuti politici o azione legata al conflitto arabo-israeliano). Nel 1984 il bilancio ordinario del CICR ammontava a 61,2 milioni di franchi (la ripartizione analitica prevista per il bilancio ordinario del 1984 figura nell'allegato 1).

#### **432 Previsioni concernenti il bilancio ordinario**

Per realizzare i suoi obiettivi ed in particolare per poter rafforzare progressivamente le sue strutture permanenti il CICR valuta che dovrebbe disporre nel corso dei prossimi anni, dei seguenti bilanci ordinari:

1985: 64,9 milioni di franchi  
 1986: 73,2 milioni di franchi  
 1987: 81,4 milioni di franchi  
 1988: 90,1 milioni di franchi  
 1989: 96,7 milioni di franchi.

Tale piano finanziario copre in particolare un aumento degli effettivi del personale del 2,6 per cento annuo, la reintegrazione nel bilancio ordinario di 60 posti di collaboratori permanenti attualmente finanziati a carico dei bilanci straordinari, investimenti (segnatamente in materia di informatica e di buroca) come anche l'aumento dei costi dovuto all'inflazione.

Questo piano finanziario si fonda su un modico sviluppo delle attività del CICR ma non copre un certo numero di altre attività che potrebbero rivelarsi necessarie nel campo della diffusione e del rispetto del diritto umanitario internazionale come anche in quello della preparazione a situazioni di conflitto. Il CICR ha dunque elaborato anche prospettive di bilancio comprendenti importi più elevati che tengono conto di queste attività supplementari come anche della possibilità di un accresciuto impegno in funzione dell'evoluzione della situazione mondiale. Tuttavia potrà realizzare queste attività aggiuntive soltanto nella misura in cui glielo consentiranno altre fonti di finanziamento.

## **5 Finanziamento delle attività del CICR**

### **51 Fonti di finanziamento**

In virtù dello statuto particolare del CICR, contrariamente a numerose altre organizzazioni internazionali, le sue attività non sono finanziate da contributi obbligatori. Per fronteggiare le spese dispone essenzialmente delle seguenti tre fonti di finanziamento:

- Contributo degli Stati partecipi delle Convenzioni di Ginevra. Un elenco di contributi in denaro versati nel 1984 figura nell'allegato 2.
- Contributo delle società nazionali della Croce Rossa. Un elenco di contributi in denaro versati nel 1984 figura nell'allegato 3.
- Doni, fondi, lasciti e proventi finanziari.

Queste fonti alimentano, da un canto, il bilancio ordinario del CICR, essenzialmente mediante contributi annui (quelli dei governi rappresentano il 70 per cento circa delle risorse del bilancio) e, dall'altro, i bilanci straordinari tramite contributi puntuali in denaro o in natura concessi a seguito di appelli per azioni e conflitti particolari.

Siccome alla maggior parte dei governi risulta più agevole sbloccare fondi per situazioni urgenti e temporanee che per compiti permanenti, il CICR di norma ottiene più facilmente le somme necessarie per alimentare i suoi bilanci straordinari che per finanziare il suo bilancio ordinario.

### **52 Rapporti d'attività e controllo finanziario**

Il CICR pubblica regolarmente informazioni sulle sue attività, particolarmente nel rapporto annuo e nei rapporti di situazione relativi ad azioni determinate. La verifica annua dei conti del bilancio ordinario è affidata a fiduciarie svizzere; invece i bilanci straordinari sono oggetto di un controllo di gestione affidato a fiduciarie straniere. Indipendentemente da queste diverse verificazioni esterne il CICR ha un proprio organo interno di controllo gestionale.

## **6 Sostegno finanziario della Confederazione al CICR**

### **61 Appoggio finanziario finora concesso**

Nei nostri due precedenti messaggi relativi ai sussidi della Confederazione al CICR (FF 1971 II 665, 1981 II 977) abbiamo presentato una panoramica dell'appoggio finanziario della Confederazione sin dal momento del nostro primo sussidio.

Dal 1972 al 1981 la Confederazione ha versato al CICR un sussidio annuo di 12,5 milioni di franchi, portati a 20 milioni dal 1982. Detti sussidi sono stati ridotti del 10 per cento dal 1981 in virtù del decreto federale del 20 giugno 1980 sulla riduzione di prestazioni federali negli anni 1981-1985 (RS 611.02). Questo sussidio annuo, chiamato sussidio ordinario, alimenta il bilancio ordinario del CICR e contribuisce a finanziare le attività che ne dipendono (vedere allegato 1).

D'altronde la Confederazione assegna, a carico del credito quadro per l'aiuto umanitario, sussidi straordinari in denaro e in natura per attività di soccorso e di protezione specifiche (alimentando i bilanci straordinari del CICR) che hanno raggiunto i 21,4 milioni di franchi nel 1984, nonché un sussidio annuo di 2 milioni di franchi dal 1979 per i programmi di assistenza in favore dei detenuti politici (vedere allegati 4 e 5).

Ricordiamo infine che la Confederazione ha donato al CICR, nel 1980, un nuovo edificio attrezzato ed arredato del valore di 15 milioni di franchi destinato ad ospitare l'Agenzia centrale di ricerche (Decreto federale del 9 ottobre 1980, FF 1980 III 624).

### **62 Aumento del sussidio ordinario**

L'importanza dei compiti del CICR sul piano internazionale ed i suoi stretti legami con il nostro Paese ci hanno indotto, da numerosi anni, a considerare che la Confederazione doveva assumersi almeno la metà del bilancio ordinario. Tale proporzione, da voi ritenuta adeguata nel 1972 e nel 1981, ci sembra a tutt'oggi ragionevole e necessaria.

Siamo del parere che il rafforzamento delle strutture permanenti, come previsto dal CICR nel suo piano finanziario (vedere numero 432) che porta il bilancio ordinario a 96,7 milioni di franchi nel 1989, è necessario affinché l'organizzazione possa affrontare efficacemente l'evoluzione della situazione e continuare ad adempiere i suoi compiti essenziali.

Questo ci induce a proporvi un aumento sostanziale del nostro contributo al bilancio ordinario del CICR dal 1986 ed a prevedere un sussidio di 40 milioni di franchi nel 1986 e 1987, di 45 milioni di franchi nel 1988 e 1989. Tali somme copriranno anche la nostra partecipazione ai programmi di assistenza in favore dei detenuti politici, che costituiscono ormai un'attività permanente del CICR.

Continueremo d'altronde a finanziare a titolo d'aiuto umanitario ed a carico del credito quadro, che vi abbiamo chiesto di stanziare mediante messaggio

del 21 novembre 1984 (FF 1985 I 129), le attività di soccorso e di protezione specifiche per le quali il CICR facesse appello al nostro aiuto, nel quadro dei suoi bilanci straordinari.

L'aumento del nostro sussidio ordinario è giustificato innanzitutto, come evidenziato nei capitoli precedenti, dalla necessità di permettere al CICR di adempiere i suoi compiti di protezione e di assistenza. Questo aiuto sostanziale deve altresì permettergli di pianificare il rafforzamento delle sue strutture. Mira d'altro canto a garantirgli una certa base finanziaria contribuendo al mantenimento della sua indipendenza.

Infine questo notevole aumento del nostro sussidio dovrebbe avere effetto stimolante consentendo così al CICR di ottenere più facilmente da altri governi un aumento dei loro contributi.

Il ruolo umanitario del CICR, la sua neutralità, indipendenza, imparzialità, la sua discrezione ed efficacia nonché il mandato affidatogli dalla comunità internazionale, ne fanno un'istituzione unica al mondo ed insostituibile. Siffatta situazione eccezionale, l'ampiezza dei bisogni cui deve far fronte, ma anche il suo particolare rapporto col nostro Paese, giustificano lo sforzo finanziario supplementare che vi proponiamo di approvare.

### **63 Abrogazione del decreto federale del 1981 e limitazione a quattro anni della durata del nuovo decreto**

Nel nostro messaggio del 27 maggio 1981 (FF 1981 II 977), vi annunciavamo che saremmo costretti ad esaminare, entro termini molto brevi, se il nostro sussidio vada riadeguato.

È questa la ragione che ci aveva indotti a limitare a cinque anni la durata del decreto federale del 1° dicembre 1981. La rapida crescita dei compiti del CICR e i fabbisogni finanziari che ne risultano ci hanno costretto a presentarvi, un anno prima del previsto, il presente messaggio inteso ad aumentare, a decorrere dal 1986, il nostro sussidio ordinario. Il disegno di decreto federale che vi proponiamo di approvare sostituirà pertanto, dal 1° gennaio 1986, il decreto federale del 1° dicembre 1981 che verrà abrogato. Tenuto conto delle esperienze fatte, della rapida evoluzione della situazione internazionale e dei bisogni del CICR, vi proponiamo di limitare a quattro anni la durata del prossimo decreto.

### **7 Conseguenze finanziarie e ripercussioni sull'effettivo del personale**

#### **71 Conseguenze finanziarie**

In campo finanziario la proposta presentata porterà il nostro sussidio ordinario al CICR, attualmente di 20 milioni di franchi annui (con riduzione lineare del 10 per cento), a 40 milioni di franchi nel 1986 e 1987 nonché a 45 milioni di franchi nel 1988 e 1989.

Tale aumento non causerà alcun onere supplementare alla Confederazione rispetto alle previsioni del piano finanziario, giacché i sussidi versati al CICR sono inclusi nell'importo globale previsto a titolo d'aiuto pubblico allo sviluppo.

## **72 Ripercussioni sull'effettivo del personale**

Nessuna.

## **73 Conseguenze per i Cantoni e i Comuni**

Nessuna.

## **8 Linee direttive della politica di governo**

L'aumento del sussidio ordinario della Confederazione, concesso annualmente al CICR, figura nelle linee direttive della politica di governo per la legislazione 1983-1987 (FF 1984 I 121 n. 231 e app. 2).

## **9 Costituzionalità e forma giuridica**

La costituzionalità del disegno per la concessione di questo sussidio ordinario discende dalla competenza generale della Confederazione in materia di relazioni esterne. La cooperazione con il CICR è un aspetto importante delle nostre relazioni esterne, giacché il CICR adempie funzioni e persegue finalità conformi all'impostazione della nostra politica estera. L'appoggio che gli accordiamo trova segnatamente la sua concreta realizzazione nel sostegno finanziario della Confederazione. Il nostro Consiglio vi propone — conformemente alla prassi (vedi messaggio FIPOI-CERN; FF 1984 I 965) — di concedere il sussidio, oggetto del presente messaggio, in virtù di un decreto federale semplice (art. 8 della legge sui rapporti tra i Consigli: RS 171.11). La competenza della vostra Assemblea discende dalla sua prerogativa generale in materia di bilancio (art. 85 n. 10 Cost.).

**Ripartizione analitica del bilancio ordinario del CICR:  
 previsioni per il 1984**

Bilancio  
 ordinario 1984  
 (in migliaia  
 di franchi  
 arrotondati)

1.	<b>Attività</b>	
1.1.	<b>Protezione ed assistenza in situazioni di conflitto e di disordini interni a favore dei prigionieri di guerra, detenuti politici, popolazioni civili, rifugiati.</b>	
	Attività medica - Chirurgia di guerra e generale, sanità, riabilitazione ortopedica, programmi nutrizionali, sanitari e igienici, odontologia, assistenza medica ai prigionieri e detenuti.	
	Sede . . . . .	5 697
	Europa . . . . .	540
	Africa . . . . .	505
	Asia Oceania . . . . .	3 762
	Medio Oriente . . . . .	5 897
	America Latina . . . . .	2 914
		<hr/>
		19 315
1.2.	<b>Agenzia Centrale di Ricerca</b>	
	Registrazione di prigionieri di guerra e di detenuti politici, ricerca di dispersi, attestati di cattività, trasmissione di messaggi familiari, sviluppo e formazione di Società nazionali.	
	Sede . . . . .	3 046
	Europa . . . . .	1 183
	Africa . . . . .	360
	Asia Oceania . . . . .	358
	Medio Oriente . . . . .	689
	America Latina . . . . .	330
		<hr/>
		5 966
1.3.	<b>Diritto internazionale umanitario</b>	
	Affermazione, diffusione e sviluppo delle relazioni con i Governi e Società nazionali. Seminari ed esposti presso Governi, Università, forze armate e società internazionali. Missioni itineranti. Diffusione della dottrina e missioni destinate a promulgare la ratifica di Protocolli aggiuntivi . . . . .	
		13 214



<b>2.</b>	<b>Supporto di attività</b>	
2.1.	Reclutamento e formazione del personale . . . . .	6 140
2.2.	Mandato esercitato dal CICR (Servizio Internazionale di Ricerche a Arolsen in RFG) . . . . .	297
2.3.	Attività e prospezione finanziaria presso governi, società nazionali, settori privati . . . . .	860
2.4.	Politica generale e relazioni esterne . . . . .	2 940
	<b>Totale attività:</b> . . . . .	<b>48 732</b>
<b>3.</b>	<b>Spese amministrative</b>	
3.1.	Contabilità generale e controlli di bilancio . . . . .	2 792
3.2.	Amministrazione generale . . . . .	903
3.3.	Informazione e presentazione di documenti, traduzioni . . . . .	3 336
3.4.	Intendenza, manutenzione di edifici, ecc. . . . .	2 385
3.5.	Altri . . . . .	1 000
		<b>10 416</b>
	<b>Totale complessivo</b> . . . . .	<b>59 148</b>
	Adeguamento del bilancio nel corso dell'anno 1984 . . . . .	2 003
	<b>Totale del bilancio ordinario 1984</b> . . . . .	<b>61 151</b>

---

Fonte: CICR

---

## Contributi in denaro dei Governi al CICR nel 1984

(in franchi svizzeri)

Paese	Bilancio ordinario		Bilancio straordinario	Totale	
	Contributi				
	regolari	anni precedenti	comple- mentari		
<b>Europa</b>					
Svizzera . . . . .	18 000 000	—	2 000 000	15 106 000	35 106 000
<b>Europa comunitaria</b>					
Repubblica fede- rale di Germania	618 000		8 549 900	9 167 900	
Belgio . . . . .	247 000*		240 078	487 078	
Danimarca . . . .	451 005		3 332 505	3 783 510	
Francia . . . . .	1 074 000		1 082 900	2 156 900	
Grecia . . . . .	183 400		6 458	189 858	
Irlanda . . . . .	99 000		64 775	163 775	
Italia . . . . .	1 334 980		1 994 048	3 329 028	
Lussemburgo . . .	39 525			39 525	
Paesi Bassi . . . .	210 505		7 065 917	7 276 422	
Regno Unito . . .	620 800		11 363 875	11 984 675	
	4 878 215		33 700 456	38 578 671	
Comunità eco- nomica europea .			10 262 903	10 262 903	
	4 878 215		43 963 359	48 841 574	
<b>Altri</b>					
Austria . . . . .	190 895		58 400	249 295	
Bulgaria . . . . .	10 000*			10 000	
Cipro . . . . .	20 700		1 140	21 840	
Spagna . . . . .	80 000			80 000	
Finlandia . . . . .	191 940		923 268	1 115 208	
Ungheria . . . . .	5 000			5 000	
Islanda . . . . .	31 000			31 000	
Liechtenstein . . .	61 000			61 000	
Malta . . . . .	3 065			3 065	
Monaco . . . . .	10 000			10 000	
Norvegia . . . . .	400 000		10 329 285	10 729 285	
Polonia . . . . .	60 000			60 000	
Portogallo . . . .	53 000	7 200		60 200	
Repubblica dem. tedesca . . . . .	5 000			5 000	
San Marino . . . .	23 750	3 200		26 950	
Svezia . . . . .	495 750		9 717 863	10 213 613	
Cecoslovacchia . .	90 000			90 000	
Turchia . . . . .	39 160			39 160	
Jugoslavia . . . . .	10 000			10 000	
	1 780 260	10 400		21 029 956	22 820 616
	24 658 475	10 400	2 000 000	80 099 315	106 768 190

Paese	Bilancio ordinario			Bilancio straordinario	Totale
	Contributi				
	regolari	anni precedenti	comple- mentari		
<b>America del Nord</b>					
Canada . . . . .	1 327 500			11 595 960	12 923 460
Stati Uniti d'America . . . . .	4 881 250		4 360 783	62 069 333	71 311 366
	6 208 750		4 360 783	73 665 293	84 234 826
<b>Africa</b>					
Africa del Sud . . . . .	67 500*				67 500
Camerun . . . . .	10 980	10 980			21 960
Costa d'Avorio . . . . .	25 000*				25 000
Djibuti . . . . .	22 300	21 885			44 185
Etiopia . . . . .	24 105				24 105
Gabon . . . . .		20 955			20 955
Liberia . . . . .	25 000*				25 000
Nigeria . . . . .		13 410			13 410
Rwanda . . . . .	27 585				27 585
Sao Tomé e Principe . . . . .		2 140			2 140
Togo . . . . .	515	(65)			450
Zaire . . . . .		7 935			7 935
Zimbabwe . . . . .				1 274	1 274
	202 985	77 240		1 274	281 499
<b>Asia e Pacifico</b>					
Australia . . . . .	656 975			8 669 962	9 326 937
Bangladesh . . . . .	48 200				48 200
Birmania . . . . .	25 125				25 125
Cina . . . . .	230 000				230 000
Repubblica di Corea . . . . .	224 775				224 775
Figi . . . . .	10 595				10 595
India . . . . .	35 000*	(2 020)			32 980
Indonesia . . . . .	150 000*	38 215			188 215
Giappone . . . . .	1 030 000			3 531 075	4 561 075
Laos . . . . .	3 010				3 010
Malaisia . . . . .	42 500*				42 500
Mongolia . . . . .	1 000				1 000
Nepal . . . . .	3 000*				3 000
Nuova Zelanda . . . . .	83 520			174 332	257 852
Pakistan . . . . .	17 775				17 775
Filippine . . . . .	27 815	(5 640)			22 175
Sri Lanka . . . . .	4 690				4 690
Tailandia . . . . .	31 810				31 810
Tonga . . . . .	22 300				22 300
Viet Nam . . . . .	2 500*	250			2 750
	2 650 590	30 805		12 375 369	15 056 764

Paese	Bilancio ordinario			Bilancio straordinario	Totale
	Contributi				
	regolari	anni precedenti	complementari		
<b>Medio Oriente/Africa del Nord/ Asia dell'Ovest/Penisola arabica</b>					
Arabia Saudita . . . . .	2 000 000	104 000		1 000 000	3 104 000
Bahreïn . . . . .	132 500	37 500			170 000
Egitto . . . . .	145 765				145 765
Emirati Arabi Uniti . . . . .	250 000*				250 000
Iraq . . . . .				76 300	76 300
Israele . . . . .	26 700*				26 700
Giordania . . . . .	57 750				57 750
Kuwait . . . . .	200 000				200 000
Libano . . . . .	26 990				26 990
Oman . . . . .	10 000				10 000
Qatar . . . . .	150 000	50 000			200 000
Tunisia . . . . .	23 885				23 885
	<b>3 023 590</b>	<b>191 500</b>		<b>1 076 300</b>	<b>4 291 390</b>
<b>America centrale e latina</b>					
Argentina . . . . .	62 500*	2 755			65 255
Barbados . . . . .	2 310				2 310
Brasile . . . . .	16 000*				16 000
Cile . . . . .	51 295				51 295
Colombia . . . . .	170 055				170 055
Costa Rica . . . . .	11 975	1 710			13 685
Cuba . . . . .	10 895			1 117	12 012
Equatore . . . . .	2 500*	640			3 140
Haiti . . . . .	2 500*	11 950			14 450
Giamaica . . . . .	2 420				2 420
Messico . . . . .	45 600				45 600
Panama . . . . .					
Saint-Vincent e Grenada . . . . .	15 015				15 015
Salvador . . . . .	37 500*	10 740			10 740
Trinidad e Tobago . . . . .	3 775	225			4 000
Uruguay . . . . .	43 750*	14 785			58 535
Venezuela . . . . .	200 000*	58 800			258 800
	<b>678 090</b>	<b>101 605</b>		<b>1 117</b>	<b>780 812</b>
Totale generale . . . . .	<b>37 422 480</b>	<b>411 550</b>	<b>6 360 783</b>	<b>167 218 668</b>	<b>211 413 481</b>

\* Contributo prevedibile (totale dei contributi prevedibili: fr. 1 248 950).

Fonte: CICR

## Contributi in denaro delle Società nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa al CICR nel 1984

(in franchi svizzeri)

Paese	Bilancio ordinario			Bilancio straordinario	Totale
	Contributi				
	regolari	anni precedenti	comple- mentari		
<b>Europa</b>					
Repubblica federale di Germania	348 890				348 890
Austria . . . . .	29 620			100 000	129 620
Belgio . . . . .	46 180			8 131	54 311
Bulgaria . . . . .	6 250				6 250
Danimarca . . . . .	41 160 *				41 160
Spagna . . . . .	28 000 *				28 000
Finlandia . . . . .	12 000			706 180	718 180
Francia . . . . .	175 700				175 700
Ungheria . . . . .	16 250				16 250
Irlanda . . . . .	9 040	530		63 000	72 570
Islanda . . . . .	5 000			5 000	10 000
Italia . . . . .	86 460				86 460
Liechtenstein . . . . .	7 500				7 500
Lussemburgo . . . . .	19 895			3 920	23 815
Monaco . . . . .	11 040			1 092	12 132
Norvegia . . . . .				502 175	502 175
Paesi Bassi . . . . .	81 320			383 623	464 943
Polonia . . . . .	33 280				33 280
Portogallo . . . . .	12 050				12 050
Repubblica dem. tedesca . . . . .	10 000				10 000
Regno Unito . . . . .	168 170			803 751	971 921
Svezia . . . . .	17 280			2 309 044	2 326 324
Svizzera . . . . .				100 000	100 000
Cecoslovacchia . . . . .	48 300				48 300
Turchia . . . . .	42 570				42 570
URSS . . . . .	16 000				16 000
Jugoslavia . . . . .	5 000				5 000
	1 276 955	530		4 985 916	6 263 401
<b>America del Nord</b>					
Canada . . . . .	63 960			2 548 960	2 612 920
Stati Uniti d'America . . . . .	511 315			217 750	729 065
	575 275			2 766 710	3 341 985

Paese	Bilancio ordinario			Bilancio straordinario	Totale
	Contributi				
	regolari	anni precedenti	complementari		
<b>Africa</b>					
Africa del Sud	22 680				22 680
Repubblica Unita del Camerun	2 115				2 115
Etiopia	9 395				9 395
Maurice	1 510				1 510
Kenya	80				80
Malawi	155				155
Mauritania	1 510*				1 510
Rwanda	1 560				1 560
Swaziland	500				500
	39 505				39 505
<b>Asia e Pacifico</b>					
Afghanistan	9 040				9 040
Australia	117 970			67 176	185 146
Bangladesh	2 505				2 505
Cina	80 320				80 320
Repubblica di Corea	35 140			12 125	47 265
Figi	200				200
Indonesia	11 300				11 300
Giappone	336 340			693 889	1 030 229
Malaisia	6 020				6 020
Nepal	1 000				1 000
Nuova Zelanda	21 590			59 991	81 581
Pakistan	11 040				11 040
Papuasia-Nuova Guinea	755				755
Singapore	3 310			966	4 276
Tailandia	34 140				34 140
Viet Nam	6 020				6 020
	676 690			834 147	1 510 837
<b>Medio Oriente/Africa del Nord/Asia dell'Ovest/Penisola arabica</b>					
Egitto				88 800	88 800
Iran	62 750			50 618	113 368
Giordania	5 020*				5 020
Libano	10 040				10 040
Qatar	1 510				1 510
Siria	7 530				7 530
Tunisia	7 530	7 095			14 625
Repubblica araba dello Yemen	1 500				1 500
	95 880	7 095		139 418	242 393

Paese	Bilancio ordinario			Bilancio straordinario	Totale
	Contributi				
	regolari	precedenti anni	comple- mentari		
<b>America centrale e latina</b>					
Bahamas . . . . .	2 510				2 510
Brasile . . . . .	20 000				20 000
Cile . . . . .	10 040				10 040
Colombia . . . . .	12 050				12 050
Costa Rica . . . . .	2 340				2 340
Equatore . . . . .	5 020				5 020
Guyana . . . . .	3 785				3 785
Haiti . . . . .	3 180				3 180
Honduras . . . . .	6 630	3 575			10 205
Nicaragua . . . . .	5 230				5 230
Panama . . . . .	6 315				6 315
Paraguay . . . . .	1 500				1 500
Trinidad e Tobago . . . . .	3 785				3 785
Uruguay . . . . .	1 000				1 000
	83 385	3 575			86 960
<b>Totale generale .</b>	<b>2 747 690</b>	<b>11 200</b>		<b>8 726 191</b>	<b>11 485 081</b>

\* Contributo prevedibile (totale dei contributi prevedibili: fr. 75 690).

Fonte: CICR

**Evoluzione dei bilanci ordinari e straordinari del CICR  
 e dei contributi della Confederazione al CICR**

(in milioni di franchi arrotondati)

Anno	1972	1976	1980	1981	1982	1983	1984
<b>Bilancio ordinario CICR (compiti permanenti) . . . .</b>	19,3	19,9	36,2	42,2	49,4	51,9	61,2
<b>Bilancio straordi- nario CICR . . . . .</b>	12,3	21,1	106,1	98,6	121,6	138,1	330
<b>Contributo ordina- rio svizzero . . . . .</b>	12,5	12,5	12,5	11,75	18,0	18,0	18,0
<b>Contributo in favore dei detenuti politici (dal 1979) .</b>			2,0	2,0	2,0	2,0	2,0
<b>Contributo svizzero al bilancio ordinario . . . . .</b>	12,5	12,5	14,5	13,75	20,0	20,0	20,0
<b>In % del bilancio ordinario . . . . .</b>	65%	63%	40%	33%	40%	39%	33%
<b>Contributo svizzero ai bilanci straordinari . . . . .</b>	0,6	6,4	6,8	5,36	12,1	17,9	21,4
<b>In % dei bilanci straordinari . . . . .</b>	5%	30%	6%	5,5%	10%	13%	6,5%
<b>Totale dei contribuit svizzeri .</b>	13,1	18,9	21,3	19,1	32,1	37,9	41,4



**Contributo svizzero ai bilanci straordinari dal 1980 al 1984**

Oggetto dei contributi	Importo in migliaia di franchi
<b>1980</b>	
Africa: attività di protezione e di assistenza . . . . .	402
Nicaragua: attività di protezione e di assistenza . . . . .	500
Iran: attività di protezione (detenuti politici) . . . . .	440
Cambogia: programmi congiunti UNICEF/CICR . . . . .	450
Agenzia centrale di ricerche . . . . .	1 255
Aiuto alimentare (latte in polvere, cereali, materie grasse) . . . . .	3 738
<b>Totale</b> . . . . .	<b>6 785</b>
<b>1981</b>	
Nicaragua: attività di protezione (detenuti politici) . . . . .	200
Libano: soccorso alle vittime della guerra . . . . .	300
Siria: assistenza ai rifugiati palestinesi . . . . .	50
Iran/Iraq: protezione ed assistenza alle vittime del conflitto . . . . .	500
Africa: assistenza ai rifugiati e ai profughi . . . . .	600
Aiuto alimentare . . . . .	3 630
Prestazioni del Corpo svizzero per l'aiuto in caso di catastrofe . . . . .	84
<b>Totale</b> . . . . .	<b>5 364</b>
<b>1982</b>	
Libano: soccorso alle vittime della guerra . . . . .	3 545
Kampuchea: assistenza medica . . . . .	400
Iran/Iraq: protezione e assistenza alle vittime del conflitto . . . . .	1 000
Polonia: protezione e assistenza . . . . .	700
Salvador: protezione e assistenza alle vittime del conflitto . . . . .	400
Pakistan: assistenza ai rifugiati afgani . . . . .	200
Tailandia: assistenza ai rifugiati cambogiani . . . . .	200
Africa: attività di protezione e d'assistenza nei diversi Paesi . . . . .	400
Aiuto alimentare . . . . .	4 168
Prestazioni del Corpo svizzero per l'aiuto in caso di catastrofe . . . . .	1 126
<b>Totale</b> . . . . .	<b>12 139</b>

Oggetto dei contributi	Importo in migliaia di franchi
<b>1983</b>	
Libano: soccorso alle vittime della guerra . . . . .	2 000
Polonia: protezione e assistenza . . . . .	500
Contributo eccezionale alle attività di protezione e di assistenza	10 000
Aiuto alimentare . . . . .	5 386
<b>Totale</b> . . . . .	<b>17 886</b>
<b>1984</b>	
Iran/Iraq: protezione e assistenza alle vittime del conflitto . . . . .	6 000
Angola: attività di soccorso . . . . .	3 000
Etiopia: attività di soccorso . . . . .	5 000
Aiuto alimentare . . . . .	7 116
Prestazioni del Corpo svizzero per l'aiuto in caso di catastrofe . . . . .	225
<b>Totale</b> . . . . .	<b>21 341</b>

**Decreto federale**  
**concernente il contributo ordinario della Confederazione**  
**al Comitato internazionale della Croce Rossa**

*Disegno*

del

---

*L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,*

vista la competenza generale della Confederazione in materia di relazioni con l'estero;

visto il messaggio del Consiglio federale del 27 febbraio 1985 <sup>1)</sup>,

*decreta:*

**Art. 1**

Al Comitato internazionale della Croce Rossa è concesso un contributo annuo ordinario di 40 milioni di franchi nel 1986 e nel 1987, nonché di 45 milioni di franchi nel 1988 e nel 1989.

**Art. 2**

Il decreto federale del 1° dicembre 1981 concernente il contributo ordinario della Confederazione al Comitato internazionale della Croce Rossa <sup>2)</sup> è abrogato.

**Art. 3**

<sup>1)</sup> Il presente decreto, che non è di obbligatorietà generale, non sottostà al referendum.

<sup>2)</sup> Esso entra in vigore il 1° gennaio 1986 e ha effetto fino al 31 dicembre 1989.

<sup>1)</sup> FF 1985 I 737

<sup>2)</sup> FF 1981 III 1053